

**LE MODIFICHE AL BILANCIO IAS:  
GLI ADEGUAMENTI PUMA2**

Roma, febbraio 2010

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>1. LE INFORMAZIONI RICHIESTE IN INPUT.....</b>	<b>4</b>
1.1. <i>Indicazioni per la predisposizione dell'input: generalità.....</i>	<i>4</i>
1.1.1. <i>Attività deteriorate .....</i>	<i>4</i>
1.1.2. <i>Attività cedute non cancellate .....</i>	<i>5</i>
1.1.3. <i>Singole attività in via di dismissione.....</i>	<i>6</i>
1.1.4. <i>Crediti e debiti di funzionamento.....</i>	<i>6</i>
1.1.5. <i>Derivati finanziari e creditizi.....</i>	<i>7</i>
1.1.6. <i>Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie .....</i>	<i>11</i>
1.1.7. <i>Rischio di liquidità.....</i>	<i>12</i>
1.2. <i>Nuovi campi di input .....</i>	<i>14</i>
1.2.1. <i>Gerarchia di fair value .....</i>	<i>14</i>
1.2.2. <i>Partite fiscali.....</i>	<i>15</i>
1.2.3. <i>Patrimonio dell'impresa.....</i>	<i>17</i>
1.2.4. <i>Rettifiche su canoni di leasing finanziario.....</i>	<i>18</i>
<b>2. RIVISITAZIONE FASE FIDI E GARANZIE.....</b>	<b>19</b>
2.1. <i>Ripartizione dei fidi e delle garanzie nel filone bilancio.....</i>	<i>19</i>
2.2. <i>Informazioni nominative per rettifiche di valore su finanziamenti deteriorati verso clientela (voci 40733.04/08) .....</i>	<i>20</i>
2.3. <i>Modifiche alla funzione F05_2_1 e al connesso archivio A0019.....</i>	<i>21</i>
<b>3. NUOVE FASI EXTRA-TABELLARI.....</b>	<b>22</b>
3.1. <i>Attribuzione di informazioni relative ai rapporti sulle forme tecniche ausiliarie (F17) .....</i>	<i>22</i>
3.2. <i>Produzione delle informazioni relative al numero dei clienti (F13_4) .....</i>	<i>23</i>
<b>4. LA GENERAZIONE DEL BILANCIO E DELLA NOTA INTEGRATIVA ....</b>	<b>23</b>
4.1. <i>Le codifiche.....</i>	<i>23</i>
4.2. <i>Variazioni delle attività finanziarie.....</i>	<i>25</i>
4.3. <i>Rischio di tasso di interesse: trattamento delle opzioni .....</i>	<i>26</i>
4.4. <i>Conto economico .....</i>	<i>26</i>
4.5. <i>Altre indicazioni.....</i>	<i>28</i>
<b>5. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE.....</b>	<b>28</b>

<b>5.1.</b>	<b><i>Nuove informazioni di input .....</i></b>	<b><i>29</i></b>
<b>5.1.1.</b>	<b><i>Tabella di corredo 38.....</i></b>	<b><i>29</i></b>
<b>5.1.2.</b>	<b><i>Altre informazioni di input.....</i></b>	<b><i>30</i></b>
<b>5.2.</b>	<b><i>Produzione informazioni di supporto .....</i></b>	<b><i>31</i></b>
<b>6.</b>	<b><i>RAGIONAMENTO PER L'ARRICCHIMENTO DELLA TABELLA DI CORREDO 38.....</i></b>	<b><i>33</i></b>
	<b><i>ALLEGATI.....</i></b>	<b><i>37</i></b>

## **PREMESSA**

Il 18 novembre 2009 è stato emanato il primo aggiornamento della circolare n. 262. Inoltre, il 10 dicembre 2009 sono stati emanati il primo aggiornamento della circolare n. 272 e il 16° aggiornamento della circolare n. 115, relativi alle connesse segnalazioni di vigilanza, rispettivamente, individuali (base informativa W) e consolidate (base informativa M). Tali aggiornamenti entrano in vigore con il bilancio bancario relativo al 31.12.2009. Inoltre, con successiva comunicazione di febbraio 2010, avente ad oggetto “Normativa in materia di bilancio e segnalazioni delle banche e degli intermediari finanziari”, sono state fornite ulteriori precisazioni in materia.

La presente Nota tecnica illustra i relativi interventi di adeguamento apportati alla documentazione PUMA2, con specifico riferimento alle indicazioni per la predisposizione dell’input e alle funzioni di generazione delle informazioni utili alla produzione dello stato patrimoniale / conto economico e della connessa nota integrativa.

## **1. LE INFORMAZIONI RICHIESTE IN INPUT**

### **1.1. Indicazioni per la predisposizione dell’input: generalità**

#### **1.1.1. Attività deteriorate**

A seguito della rivisitazione degli schemi della nota integrativa di bilancio, le attività deteriorate non hanno più una sottovoce

propria ma vengono collocate nelle pertinenti sottovoci di output in base alla tipologia dell'operazione. Tale modifica non ha comportato interventi di input con l'esclusione della richiesta, su alcune forme tecniche relative a esposizioni deteriorate (01171.48/60/68/70, 01172.92), dell'informazione "strutturato" (campo 00518).

Inoltre la nuova normativa prevede che le posizioni in sofferenza, incagliate o scadute e/o sconfinanti deteriorate vadano ricondotte nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti, effettuate dalla banca ai fini delle valutazioni di bilancio. Per il momento l'unico intervento apportato alla tabella decisionale è stato finalizzato alla riconduzione di tutte le attività deteriorate di cui sopra nella fascia "durata indeterminata" (fino ad ora vi confluivano solo le sofferenze). Il recepimento della nuova disposizione nella documentazione PUMA2 avverrà in tempo utile per la segnalazione di giugno 2010, data contabile per la quale il suddetto criterio entrerà in vigore anche per la matrice dei conti. Fino ad allora rimane a cura aziendale l'applicazione di detta disposizione.

#### **1.1.2. Attività cedute non cancellate**

Negli schemi della nota integrativa le attività cedute non cancellate non hanno più una sottovoce propria, ma devono confluire nelle pertinenti sottovoci di output in base alla tipologia dell'operazione. A tal fine è necessario arricchire l'input delle forme tecniche relative alle attività cedute non cancellate (01515.XX) con l'informazione "strutturato" (campo 00518).

Anche le passività a fronte di attività cedute non cancellate non hanno più una propria evidenza e devono essere ricondotte negli “altri debiti”, ad eccezione di quelle connesse con operazioni di pronti contro termine passivi.

### **1.1.3. Singole attività in via di dismissione**

Nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale relativa alle “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” tra le “singole attività” sono state inserite le “attività finanziarie”, come indicato nella corrispondente tavola di nota integrativa dell'attivo - parte B Informazioni sullo stato patrimoniale. Pertanto, laddove necessario, è stato esteso il range dei valori ammessi del campo 05399 anche al valore 1 (singole attività/passività in via di dismissione). Di conseguenza, sulle FTO delle attività finanziarie interessate da tale modifica, se il campo 05399=1, deve essere alimentato anche il campo 06321 (prezzo della cessione al netto dei costi di vendita); ciò al fine di determinare il valore da esporre in bilancio, che risulta essere il minore tra il valore di bilancio calcolato dalla procedura (campo 07000) e il prezzo della cessione al netto dei costi di vendita.

### **1.1.4. Crediti e debiti di funzionamento**

I crediti e i debiti connessi a prestazioni di servizi finanziari confluiscono tra i crediti e i debiti mentre quelli connessi con la prestazione di altri beni e servizi devono essere ricondotti ad altre attività/passività. I primi continuano ad essere inseriti nelle forme

tecniche di crediti e debiti già esistenti, mentre per i crediti e i debiti di funzionamento non connessi a servizi finanziari devono essere alimentate due nuove forme tecniche di input:

**1922.80 – CREDITORI DIVERSI: DEBITI DI FUNZIONAMENTO NON CONNESSI A SERVIZI FINANZIARI**

**1228.80 – DEBITORI DIVERSI: CREDITI DI FUNZIONAMENTO NON CONNESSI A SERVIZI FINANZIARI**

### **1.1.5. Derivati finanziari e creditizi**

La rivisitazione delle tabelle di parte B di nota integrativa relative alla “composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura” dei derivati ha comportato l’adeguamento e la razionalizzazione dei **campi 05315 (CLASSIFICAZIONE DEI DERIVATI AI FINI IAS)** e **05325 (TIPOLOGIA PORTAFOGLIO IAS COPERTO)**, i cui domini presentano ora i seguenti valori:

#### **campo 05315:**

0 = NEGOZIAZIONE;

1 = COPERTURA SPECIFICA DI *FAIR VALUE*;

2 = COPERTURA SPECIFICA DEI FLUSSI FINANZIARI;

3 = COPERTURA GENERICA RISCHIO TASSO DI INTERESSE;

4 = COPERTURA GENERICA DEI FLUSSI FINANZIARI;

5 = INVESTIMENTI ESTERI;

30 E 31 TIPOLOGIE CON IMPATTO A PATRIMONIO NETTO:

30 = DERIVATI/IMPEGNI SU AZIONI PROPRIE;

31 = STOCK OPTIONS;

40 = DERIVATI CONNESSI CON LA *FAIR VALUE OPTION*.

#### **campo 05325:**

0 = ASSENZA COPERTURA;

01 = ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA (AFS);

02 = ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA (HTM);

03 = CREDITI (L&R);  
09 = PORTAFOGLIO COMPLESSIVO (ATTIVO);  
12 = ALTRE OPERAZIONI (ATTIVITA');  
21 = PASSIVITA' FINANZIARIE;  
29 = PORTAFOGLIO COMPLESSIVO (PASSIVO);  
40 = TRANSAZIONI ATTESE;  
50 = PORTAFOGLIO DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.

Nella disciplina della nota integrativa, parte B, relativa alle attività detenute per la negoziazione è previsto che nella sottovoce “derivati finanziari - altri” figurino i derivati enucleati da strumenti finanziari strutturati i cui strumenti “ospite” sono stati classificati in portafogli diversi da quello di negoziazione nonché da quello valutato al *fair value*.

Al fine di individuare tale ultima casistica si è reso necessario adeguare il dominio del campo 00940; in particolare sono stati aggiunti i valori 18, 19, 20, 21 ed è stato modificato il contenuto dei valori 10 e 11. Il nuovo dominio del campo 00940 è quindi il seguente:

00 = DERIVATO NON STRUTTURATO  
05 = DERIVATO STRUTTURATO NON OGGETTO DI SCOMPOSIZIONE  
10 = INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN ATTIVITA' FINANZ. NON HFT O NON FVO.  
11 = INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN PASSIVITA' FINANZ. NON HFT O NON FVO.  
12 = INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN ATTIV. HFT (SCORP. SOLO PER NORMATIVA DI VIGILANZA)  
13 = INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN ATTIV. HFT (SCORPORATO ANCHE IN BILANCIO)  
14 = INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN PASSIVITA' HFT (SCORP. SOLO PER NORMATIVA DI VIGILANZA)  
15 = INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN PASSIV. HFT (SCORPORATO ANCHE IN BILANCIO)  
16 = INCLUSO IN UN CONTRATTO 'OSPITE' DERIVATO  
17 = DERIVATO 'OSPITE'  
18 = INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN ATTIV. FVO (SCORP. SOLO PER NORMATIVA DI VIGILANZA)  
19 = INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN ATTIV. FVO (SCORPORATO ANCHE IN BILANCIO)



20 = INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN PASSIVITA FVO (SCORP. SOLO PER  
NORMATIVA DI VIGILANZA)  
21 = INCLUSO IN 'OSPITE' NON DERIVATO CLASSIF. IN PASSIV. FVO (SCORPORATO  
ANCHE IN BILANCIO)  
26 = INCLUSO IN UN CONTRATTO 'OSPITE' DERIVATO: COMPONENTE NON  
ULTERIORMENTE SCOMPONIBILE

Le tavole A.3.1 e A.3.2 della nota integrativa, parte E – sezione 1, prevedono ora l’indicazione separata delle esposizioni garantite da credit linked notes (CLN) rispetto a quelle garantite da altri derivati su crediti. Sebbene nelle suddette tavole l’apertura dei derivati su crediti sia prevista all’interno delle garanzie personali, le CLN, per l’effetto di mitigazione che esercitano sulle esposizioni sottostanti, sono assimilabili – nei limiti delle somme incassate – a garanzie finanziarie in contanti (cfr. circolare 263, Tit. II, Cap. 2, par. 6.3). Pertanto, le banche dovranno alimentare, oltre al record del contratto derivato su crediti, anche una FTA 09701.08 di garanzie reali in contanti, con campo 05756=2 (depositi in contante presso la banca), destinata a collegarsi esclusivamente con una FTO di fido specifico (09541.10 o 09543.00). Il “codice garanzia reale” (campo 00025) dovrà essere preventivamente censito in TCOR010, avendo cura di classificare il ‘TIPO GARANZIA REALE’ uguale a 4 e il nuovo digit ‘GARANZIA DI CREDIT LINKED NOTES’ uguale a 1 (cfr. allegati alla presente Nota tecnica). Quest’ultima informazione permette di escludere tale tipologia di garanzie reali dalla segnalazione Centrale dei Rischi (cfr. F05\_2 allegata alla presente Nota tecnica) e di derivare sulla FTA 09701.08 il nuovo campo ripetitivo **05711 (GARANZIA DI CREDIT LINKED NOTES (CLN) EMESSE DALLA BANCA SEGNALANTE)**, che deve essere trattato al pari degli altri campi ripetitivi relativi alle garanzie reali (00025, 00650, ecc.).

Tale particolarità nella predisposizione dell'input ricalca quella già oggi prevista per i derivati su crediti appartenenti al banking book, secondo cui le banche devono alimentare, oltre al record del contratto derivato, anche una forma tecnica originaria di garanzie personali (di tipologia cliente "specificata" o "promiscua").

Nella tavola C.1 della sezione 2.4 della parte E di nota integrativa devono essere rappresentati i *fair value* netti dei derivati finanziari e creditizi rientranti in accordi di compensazione. Al fine di generare le informazioni relative agli accordi "cross product", ovvero quelli nei quali rientrano sia derivati finanziari sia derivati creditizi, è stato ampliato con il valore 7 il dominio del **campo 05448 - FORMA TECNICA SOTTOSTANTE AL CONTRATTO DERIVATO**, che assume ora i seguenti valori:

0=F.T.SOTTOSTANTI DIFFERENTI PER DERIVATI FINANZIARI COMPENSATI (VALORE VALIDO SOLO PER FTO 1592.01)  
1=TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE;  
2=TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI;  
3=TASSI DI CAMBIO E ORO;  
4=METALLI PREZIOSI (ECCEZIONE ORO);  
5=ALTRE MERCI E ALTRI VALORI.  
6=DERIVATI CREDITIZI COMPENSATI (VALORE VALIDO SOLO PER FTO 1592.01).  
7=DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI COMPENSATI (VALORE VALIDO SOLO PER FTO 1592.01)

Sempre con riferimento alla medesima tabella (FTD 15779.XX e 25779.XX), si fa presente che il Gruppo sta valutando la modalità di generazione delle sottovoci 16, 36 e 56 relative al "rischio di controparte netto".

### 1.1.6. Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie

La nuova normativa ha modificato le modalità di rappresentazione della distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie (nota integrativa – parte B – sezione 1 – tabelle B.2 e B.3). In particolare sono ora previste diverse ripartizioni a seconda che la banca abbia rapporti principalmente con soggetti non residenti in Italia oppure con soggetti residenti. Nel primo caso le esposizioni devono essere distribuite territorialmente, secondo lo Stato di residenza della controparte, tra ITALIA, ALTRI PAESI EUROPEI, AMERICA, ASIA, RESTO DEL MONDO. Nel secondo caso va fornita la ripartizione NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD E ISOLE oppure, in alternativa, la rappresentazione per area geografica che la banca ritiene più significativa. Le tabelle in questione devono comunque essere compilate solo se la distribuzione per aree geografiche è rilevante<sup>1</sup>. Per rispondere alle diverse esigenze, le regole di generazione permettono di produrre entrambe le tabelle descritte dalla normativa; sarà poi cura dell'azienda esporre in bilancio la rappresentazione che corrisponde alla propria operatività.

Per quanto riguarda la produzione della tabella relativa alla ripartizione territoriale delle controparti residenti, deve essere fornito in input il **campo 00015** (provincia della controparte) su alcune forme tecniche originarie che prima non lo prevedevano (FTO di banche, partecipazioni, ecc.), come da SK C della tabella decisionale. Tuttavia, per ciò che concerne il rischio di credito associato agli strumenti finanziari sottostanti le FTO 01543.XX,

01593.01 e 01595.01, rappresentato con la FTO fittizia 01063.99 (per la cui “costruzione” si rimanda all’apposita fase extra-tabellare descritta nel paragrafo 1.1.4 della Nota tecnica “Basilea2” di gennaio 2010), è stato utilizzato un campo differente. Per le suddette FTO, infatti, è stato necessario distinguere la “provincia della controparte” dell’operazione (campo 00015) dalla **PROVINCIA DELL’EMITTENTE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SOTTOSTANTE (nuovo campo 05150)**. Quest’ultimo è stato inserito in tabella decisionale sulla FTO fittizia 01063.99 a mero scopo documentale.

#### **1.1.7. Rischio di liquidità**

I derivati finanziari senza scambio di capitale non hanno finora partecipato alla rilevazione del rischio di liquidità: nella nuova normativa è prevista la rilevazione, per i derivati di negoziazione, del *fair value* nella fascia temporale “a vista”, e, per i derivati di copertura, dei differenziali da pagare e da ricevere che scadono nell’esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Inoltre, anche per i derivati con scambio di capitale, ma limitatamente ai “*currency interest rate swaps*”, devono essere segnalati i differenziali positivi o negativi che scadono nell’esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

La rappresentazione per scaglione di regolamento (vita residua) dei suddetti differenziali ha reso necessario definire due

---

<sup>1</sup> Precedentemente era prevista solo la prima modalità di ripartizione; le relative tabelle dovevano essere compilate esclusivamente dalle banche che avevano rapporti in essere anche con soggetti

nuove forme tecniche ausiliarie delle FTO relative ai derivati finanziari, da alimentare solo per i contratti senza scambio di capitale (campo 00143>20) o per i “*currency interest rate swaps*” (campo 00143=2):

**3903.04 – DERIVATI FINANZIARI: DIFFERENZIALI DA RICEVERE (POSIZIONE LUNGA)**

**3903.06 – DERIVATI FINANZIARI: DIFFERENZIALI DA PAGARE (POSIZIONE CORTA)**

Su tali FTA l'importo del differenziale da ricevere o da pagare deve essere riportato sul nuovo campo:

**07014 – DIFFERENZIALI DA RICEVERE/PAGARE SU DERIVATI FINANZIARI**

\* \* \*

Si fa presente che alcuni specifici nuovi trattamenti previsti dalla normativa non sono al momento gestiti dalla procedura PUMA2 e rimangono pertanto a carico aziendale. In particolare, si fa riferimento alle seguenti indicazioni normative:

- l'allocazione degli strumenti finanziari irredimibili nella fascia temporale “durata indeterminata”;
- la possibilità, limitatamente al bilancio 2009 per gli strumenti con opzione di rimborso anticipato di essere rappresentati nella fascia temporale in cui ricade la data di esercizio dell'opzione<sup>2</sup>;

---

non residenti in Italia.

<sup>2</sup> La tabella decisionale, infatti, gestisce unicamente la soluzione a regime, che prevede l'alimentazione delle FTO 02699.45/47.

- l'utilizzo dei dati gestionali per rappresentare la quota interessi delle attività/passività per cassa diverse da quelle "a vista" e dagli zero coupon e one coupon;
- la rilevazione nella fascia temporale "a vista" degli interessi maturati nell'esercizio di riferimento sulle attività/passività per cassa "a vista";
- la segnalazione delle garanzie finanziarie rilasciate, soltanto se ritenute escutibili, nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si preveda avvenga l'escussione.

## 1.2. Nuovi campi di input

### 1.2.1. Gerarchia di *fair value*

In alcune tavole di nota integrativa l'aggiornamento introduce, in sostituzione della precedente distinzione tra "quotati" e "non quotati", la classificazione delle attività in tre livelli di gerarchia di *fair value*, corrispondenti a tre diversi criteri in base ai quali è stata determinata la valutazione al FV (quotazione su mercati attivi; altra valutazione di mercato; valutazione non basata su dati di mercato). È pertanto necessario aggiungere su tutte le FTO interessate il nuovo **campo 05344 (GERARCHIA DI FAIR VALUE)** con il seguente dominio:

0 = VALUTAZIONE NON AL *FAIR VALUE*

1 = QUOTAZIONE SU MERCATO ATTIVO (LIVELLO 1)

2 = VALUTAZIONE BASATA SU ALTRI DATI DI MERCATO (LIVELLO 2)

3 = VALUTAZIONE NON BASATA SU DATI DI MERCATO (LIVELLO 3)

La creazione del nuovo campo 05344 rende, inoltre, necessario adeguare il “Ragionamento per il trattamento dei derivati strutturati” come di seguito indicato<sup>3</sup>:

...omissis

- a parità di campi 00203 e 05277 (primi 13 caratteri), occorre verificare che i campi 00028, 00377, 00521, 00543, 01003, 05314, 05315, 05316, 05325, **05344**, 05397 e 05399 abbiano il medesimo valore su tutti i record della chiave, altrimenti occorre dare un'evidenza di errore all'azienda;

...omissis

### 1.2.2. Partite fiscali

Le modalità con cui devono essere fornite in input le informazioni sulle passività fiscali sono state razionalizzate. In particolare:

- le passività fiscali non confluiscono più nella FTO 01933.00 (Fondi rischi e oneri), dove precedentemente erano individuate da particolari valori dei campi 00100 (articolato secondo le sottovoci previste nella vecchia voce di matrice 01933.XX) e 05323 (Tipologia fondo per rischi e oneri);
- va invece alimentata la nuova **FTO 01922.19 – PASSIVITA' FISCALI** (creata in analogia alla FTO 01227.19 dell'attivo);
- il campo **05320 – DGT FISCALITA'**, richiesto ora anche sulla FTO 01922.19, è stato ampliato come segue:

---

<sup>3</sup> La nuova versione di tale ragionamento è contenuta nella Nota tecnica “Basilea2” di gennaio 2010 (par. 1.1.3).

10=ATTIVITA' FISCALI CORRENTI;  
 14=ATTIVITA' FISCALI ANTICIPATE IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO:  
 PERDITE FISCALI;  
 15=ATTIVITA' FISCALI ANTICIPATE IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO:  
 SVALUTAZIONI FINANZIAMENTI;  
 16=ATTIVITA' FISCALI ANTICIPATE IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO:  
 ALTRE;  
 18=ATTIVITA' FISCALI ANTICIPATE IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO:  
 RISERVE DA VALUTAZIONE;  
 19=ATTIVITA' FISCALI ANTICIPATE IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO:  
 ALTRE;  
 20=PASSIVITA' FISCALI CORRENTI;  
 24=PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO;  
 28=PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO –  
 RISERVE DA VALUTAZIONE;  
 29=PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO –  
 ALTRE.

- sulla SK C della FTO 01933.00 non è più richiesto il campo 00100, ma è sufficiente alimentare il campo **05323 - DGT TIPOLOGIA FONDO PER RISCHI E ONERI** con il seguente nuovo dominio:

20=FONDO QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI;  
 21=ALTRI FONDI - FONDI PER CONTROVERSIE LEGALI;  
 22=ALTRI FONDI - FONDO ONERI PER IL PERSONALE;  
 23=ALTRI FONDI - ALTRI;  
 29=FONDI SVALUTAZIONE GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI.

Le informazioni di input sulle partite fiscali devono inoltre essere integrate in modo da permettere la distinzione tra le partite fiscali che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 12, da esporre nelle voci "attività/passività fiscali", e le altre partite che invece confluiscono nelle "altre attività/passività". Pertanto nelle pertinenti forme tecniche, 01227.19 e 01922.19, è richiesto il nuovo **campo 05302 – DGT PARTITE FISCALI IAS 12** con il seguente dominio:



0 = PARTITE FISCALI RILEVATE PER IAS 12;

1 = ALTRE PARTITE.

### 1.2.3. Patrimonio dell'impresa

Gli elementi del patrimonio dell'impresa che confluiscono nella FTO 01955.01 necessitano, come in precedenza, di essere distinti sulla base della tipologia della posta patrimoniale. Al riguardo si è ritenuto opportuno eliminare la richiesta in input del campo 00100, i cui valori erano articolati secondo le sottovoci previste dalla vecchia voce di matrice 01955.XX; al suo posto è stato definito il nuovo **campo 05303 - CAPITALE E TIPOLOGIA RISERVE** con un dominio che richiama per valori e contenuto il precedente campo 00100 ed arricchito del valore 94 secondo le nuove esigenze informative:

20=CAPITALE;

22=RISERVA LEGALE;

26=RISERVA PER AZIONI PROPRIE;

30=RISERVA STATUTARIA

34=ALTRE RISERVE DI UTILI;

48=LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE;

54=SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE ;

94=ALTRE RISERVE (NON DERIVANTI DA UTILI) .

Inoltre, per quanto riguarda le riserve da valutazione, è stato necessario l'ampliamento del dominio del campo 05324 (Tipologia riserve da valutazione), già presente in input sulle FTO 01957.01/02 (Riserva da valutazione: negative/positive), con i nuovi valori 70 e 80. Pertanto il nuovo dominio è il seguente:

11=ATT. DISP. PER LA VENDITA-TIT. DI DEBITO;

12=ATT. DISP. PER LA VENDITA-TIT. DI CAPITALE;

13=ATT. DISPON. PER LA VENDITA-QUOTE DI OICR;  
14=ATT. DISPON. PER LA VENDIT.-FINANZIAMENTI;  
20=ATT. MATERIALI;  
30=ATT. IMMATERIALI;  
40=COPERTURA DI INV. ESTERI;  
50=COPERT. FLUSSI FINANZIARI;  
60=DIFFERENZE DI CAMBIO;  
70=UTILI (PERDITE) ATTUARIALI RELATIVI A PIANI PREVID. A BENEFICI DEFINITI;  
80=QUOTE DELLE RISERVE DA VALUTAZ. RELATIVE ALLE PARTECIPATE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO.

#### **1.2.4. Rettifiche su canoni di leasing finanziario**

Per determinare l'importo di bilancio al netto delle rettifiche, richiesto dalle voci 40707.51/53 della base informativa W, è necessario alimentare sulla FTO 01941.05 (PARTITA AUSILIARIA PER ABBATTIMENTO DEI RAPPORTI SCADENZA RATEALE) i seguenti nuovi campi importo:

**06616 - IMPORTO RETTIFICHE SU CANONI SCADUTI**

**06617 - IMPORTO RETTIFICHE SU ALTRI CREDITI**

Tali campi costituiscono un dettaglio dell'importo totale delle rettifiche su canoni di leasing (campo 00716). Come tali essi sono strettamente funzionali alla generazione delle suddette voci di base W e, pertanto, non partecipano al RAG-UTIL-BILIAS.

## **2. RIVISITAZIONE FASE FIDI E GARANZIE**

### **2.1. Ripartizione dei fidi e delle garanzie nel filone bilancio**

L'aggiornamento della normativa di bilancio ha semplificato la rappresentazione delle esposizioni garantite all'interno della parte E di nota integrativa (sezione 1, A.3). In particolare le precedenti tabelle A.3.3 e A.3.4, relative alle esposizioni deteriorate garantite, sono state eliminate, mentre le tabelle A.3.1 e A.3.2 sono state riorganizzate ed è stata aggiunta l'evidenza del "di cui: deteriorate". Analogamente le corrispondenti voci delle basi informative W e M sono state coerentemente modificate. La nuova struttura del bilancio e delle segnalazioni, rispetto alla precedente, non prevede l'esposizione delle informazioni relative all'ammontare garantito e all'eccedenza di *fair value*.

In un'ottica di minimizzazione dei costi e di salvaguardia delle informazioni prodotte, il Gruppo ha ritenuto di non modificare sostanzialmente la relativa fase elaborativa, contenuta nel paragrafo 1.1 di Fidi e Garanzie di bilancio – F05 – ambiente bilanci (cfr. allegati alla presente Nota tecnica), mantenendo anche la creazione dei campi non più richiesti dalla normativa (06625, 06628, 06629, 06635, 06638, 06639). Tuttavia si fa presente che, nell'ambito della ripartizione delle garanzie, le garanzie omnibus devono essere attribuite, convenzionalmente, prima alle linee di credito non garantite e poi a quelle aventi una garanzia specifica.

La segnalazione dei dati di bilancio a livello individuale (base informativa W) prevede inoltre alcune voci (40730, 40731, 40732, 40734, 40745 e 40747), relative ai finanziamenti garantiti, che

seguono criteri parzialmente diversi da quelli prescritti per le tabelle di bilancio A.3.1 e A.3.2. Infatti in questo ambito devono essere trattate solo le garanzie che rispondono ai requisiti generali previsti dalla normativa prudenziale in materia di tecniche di attenuazione del rischio di credito. Si rende quindi necessario effettuare un'ulteriore ripartizione che, pur operando in maniera analoga a quella già esistente, prenda in considerazione solo le garanzie che presentano il campo 05751 = 1 (cfr. F05 – ambiente bilanci, paragrafo 1.2).

Conseguentemente il precedente paragrafo 3.1 della fase F05 – ambiente bilanci (Determinazione delle garanzie che assistono i crediti, i dubbi esiti, gli incagli e le sofferenze) e le connesse istruzioni I0012 risultano superati. Si è provveduto inoltre ad aggiornare l'archivio A0043 – Particolari informazioni per matrice (cfr. allegati alla presente Nota tecnica).

## **2.2. Informazioni nominative per rettifiche di valore su finanziamenti deteriorati verso clientela (voci 40733.04/08)**

La fase F05\_1 dell'ambiente bilanci è stata rivista (cfr. allegati alla presente Nota tecnica). L'individuazione dei record da trattare avviene ora attraverso il nuovo campo 05560 (Digit finanziamento verso clientela), derivato in ACA sulle FTO di rapporto, il campo 05312, anch'esso prodotto in ACA, e i campi 05126 e 05089, opportunamente generati dalle relative funzioni extra-tabellari (cfr. Nota tecnica "Il trattamento delle attività deteriorate" di ottobre 2009). La fase imposta le nuove FTO 40733.04/08, in luogo delle precedenti 02497.02/06 che sono state eliminate.

La generazione delle FTD 40733.04/08 avviene con modalità input/output. Per quanto riguarda la sottovoce 04, è necessario, al fine di esporre il codice censito di tipo A, procedere all'elaborazione descritta nella Nota tecnica di marzo 2009 (par. 2.4 e 4.3).

Conseguentemente è stato aggiornato l'archivio A0039 – Dati nominativi per matrice (cfr. allegati alla presente Nota tecnica).

### **2.3. Modifiche alla funzione F05\_2\_1 e al connesso archivio A0019**

La funzione F05\_2\_1 e il connesso archivio A0019 (cfr. allegati alla presente Nota tecnica) sono stati modificati per due distinte ragioni. Nell'ambito delle informazioni relative ai fidi generate sui record dei rapporti, sono stati aggiunti i nuovi campi 05375 (Presenza di garanzia immobiliare residenziale ammissibile) e 05385 (Presenza di garanzia immobiliare non residenziale ammissibile). Questi ultimi sono utilizzati nella funzione extra-tabellare relativa alle esposizioni scadute/sconfinanti (cfr. Nota tecnica "Il trattamento delle attività deteriorate" di ottobre 2009); il campo 05375 consente altresì di generare le voci concernenti i mutui su immobili residenziali. Inoltre, nell'ambito delle informazioni relative alle garanzie reali generate sui record dei rapporti, è stato aggiunto il campo ripetitivo 05711 (Garanzia di credit linked notes emesse dalla banca segnalante), funzionale alla generazione della nuova evidenza informativa di bilancio relativa alle esposizioni garantite da credit linked notes (CLN).

Si precisa che, analogamente a quanto avviene per le altre informazioni già riportate sui record dei rapporti dai fidi o dalle garanzie, la presente modifica interessa sia il filone matrice che il filone bilancio.

### **3. NUOVE FASI EXTRA-TABELLARI**

#### **3.1. Attribuzione di informazioni relative ai rapporti sulle forme tecniche ausiliarie (F17)**

Per alcune forme tecniche ausiliarie è necessario disporre, in fase di generazione, di informazioni, proprie dei rapporti, che sono prodotte da fasi elaborative successive all'esecuzione delle tradizionali routine di acquisizione e controllo. Per rispondere a tale esigenza è stata definita la nuova funzione F17 (cfr. allegati alla presente Nota tecnica), che deve essere effettuata, sia nel filone matrice che nel filone bilancio, prima della generazione. Essa ha lo scopo di trascinare sulle forme tecniche ausiliarie alcune informazioni (campi 05089, 05126, 05375 e 05385), presenti sulla forma tecnica principale di rapporto, prodotte da elaborazioni precedenti<sup>4</sup>. Le FTA interessate sono individuate dal nuovo digit "RIL-TRASCIN", posto a posizione 46 dei record di tipo C aventi PROG-REC pari a 1.

---

<sup>4</sup> In questa fase vengono trattate anche le FTO relative al leasing, per le quali i campi 05375 e 05385 sono derivati in A.C.A.

### **3.2. Produzione delle informazioni relative al numero dei clienti (F13\_4)**

La produzione delle informazioni sul numero di clienti relativo alle esposizioni creditizie verso clientela (voce 40746) e sul numero di nuovi clienti relativo ai finanziamenti a clientela (voce 40748) è stata gestita in maniera integrata nella procedura PUMA2. Al riguardo, la tabella decisionale prevede la generazione di forme tecniche derivate fittizie, relative alle esposizioni creditizie verso clientela, distinguendo i finanziamenti (FTD 40746.53/57/61/65/69) dai titoli (FTD 40746.54/58/62/66/70). La nuova fase extra-tabellare F14\_3 (cfr. allegati alla presente Nota tecnica), che deve essere eseguita dopo la generazione e prima del compattamento, permette di calcolare il numero dei clienti e, limitatamente ai finanziamenti, il numero dei nuovi clienti, producendo in output le suddette voci (40746 e 40748) con gli attributi previsti dagli schemi segnaletici.

## **4. LA GENERAZIONE DEL BILANCIO E DELLA NOTA INTEGRATIVA**

### **4.1. Le codifiche**

Il Gruppo ha mantenuto, laddove possibile, la medesima impostazione definita con l'introduzione del bilancio IAS (cfr. paragrafo 3 della Nota tecnica di marzo 2006 e paragrafo 4.4 della Nota tecnica di luglio 2006).

Per quanto riguarda la codifica delle tavole di nota integrativa, si riportano di seguito, evidenziate in grassetto, le variazioni rispetto alla precedente documentazione:

- posizione 1 (tipologia bilancio): indica se si tratta di bilancio individuale (A) o consolidato (B);
- posizione 2 (schema): indica lo schema di riferimento (1 = stato patrimoniale - attivo; 2 = stato patrimoniale - passivo; 3 = conto economico; **4 = prospetto della redditività complessiva**; **5 = prospetto delle variazioni del patrimonio netto**; **6 = rendiconto finanziario**; **7 = nota integrativa**);
- posizione 3 (parte): indica la parte di nota integrativa in cui è inserita la tavola (**A = politiche contabili**; B = stato patrimoniale, C = conto economico, .....);
- posizione 4 (ripartizione): indica un'ulteriore ripartizione dello schema; per il rendiconto finanziario assume i valori D (metodo diretto) e I (metodo indiretto); **per la parte A della nota integrativa assume i valori 1 (parte generale), 2 (parte relativa alle principali voci di bilancio), 3 (informativa sul *fair value*)**; per la parte B della nota integrativa assume i valori 1 (attivo), 2 (passivo) e 3 (altre informazioni);
- posizioni 5-6 (sezione): indicano il numero della sezione (01, 02, 03.....);
- posizione 7 (sottosezione): si riferisce al codice della sottosezione;
- posizione 8 (tavola): indica il codice della tavola;
- posizione 9 (progressivo tavola): indica l'eventuale suddivisione della tavola;
- posizione 10 (ulteriore progressivo tavola): indica l'ulteriore suddivisione della tavola.



Per quanto riguarda la codifica delle voci, rimangono validi i range già definiti e i criteri che permettono il legame, ove possibile, tra le voci derivate di nota integrativa e la corrispondente voce di bilancio<sup>5</sup>.

La tabella di corredo delle codifiche (TCOR40) contiene l'elenco di tutte le tavole di nota integrativa, i range di voci derivate in esse contenute e l'indicazione delle modalità di generazione. In fase di generazione della nota integrativa continua ad operare la routine 05395R1, che accede alla TCOR40 e provvede a riportare su tutte le voci derivate prodotte (SK D) l'informazione relativa al codice di tavola di nota integrativa cui si riferisce il record stesso.

Le nuove codifiche e la versione aggiornata della TCOR40 sono riportate in allegato alla presente Nota tecnica.

## **4.2. Variazioni delle attività finanziarie**

Le tabelle di bilancio relative alle variazioni delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, delle attività finanziarie valutate al *fair value*, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (nota integrativa – parte B – attivo - 2.3, 3.3, 4.4 e 5.3), insieme alle connesse voci contenute nelle basi informative W e M, continuano

---

<sup>5</sup> Al riguardo si fa comunque presente che il legame tra la voce derivata e il codice della tavola di nota integrativa non è sempre rispettato; si è infatti ritenuto opportuno garantire, ove possibile, la continuità con le codifiche preesistenti e non consentire il riutilizzo di codici già attribuiti a voci non più presenti.

ad essere generate dalle apposite forme tecniche originarie 80005.XX, 80007.XX, 80009.XX e 80011.XX.

Al riguardo si fa presente che:

- le sottovoci di tali FTO sono state adeguate ai nuovi dettagli informativi richiesti dalla normativa;
- il campo di input 00699 deve comprendere anche gli importi relativi alle attività cedute non cancellate e alle attività deteriorate.

#### **4.3. Rischio di tasso di interesse: trattamento delle opzioni**

L'aggiornamento della circolare n. 262 precisa che le opzioni, ai fini del calcolo dell'esposizione al rischio di tasso, vanno rilevate in base al "*delta equivalent value*" qualunque sia la loro natura (ad esempio, di rimborso anticipato). E' stato pertanto necessario introdurre nel processo di generazione delle FTD 15691.60/64 e 15701.80/84 un trattamento analogo a quello applicato alla sezione di vita residua della matrice dei conti, descritto nel paragrafo 2.17.2 della Nota tecnica di marzo 2009.

#### **4.4. Conto economico**

L'impostazione per la generazione delle informazioni di conto economico in PUMA2 viene mantenuta uguale a quella introdotta con il bilancio IAS. Il Gruppo ha pertanto adeguato lo strumento che consente il raccordo tra tutte le informazioni di natura economica richieste in matrice e in bilancio.

In particolare, si è proceduto alla ridefinizione dell'input unico (FTO nell'intervallo da 80500.XX a 80999.XX), dettagliato in funzione della produzione di tutte le informazioni del conto economico di bilancio individuale e consolidato (voci di output 17XXX.XX e 27XXX.XX), delle sottosezioni III.4, III.5, III.6 della matrice dei conti (voci di output da 40860.XX a 41012.XX), della sezione II della matrice consolidata (voci di output da 36085.XX a 36195.XX e da 36371.XX a 36382.xx) e della sottosezione II.5 di matrice dei conti (voci di output da 05240.XX a 05276.XX).

Per quanto riguarda le informazioni relative alle attività deteriorate sono state create nuove forme tecniche originarie (intervallo da 81500.XX a 81999.XX), in modo da poter adeguare la generazione alle nuove disposizioni, che non prevedono per tali attività una voce ad hoc, bensì la riconduzione in base alla tipologia di finanziamento.

Analogamente, per le attività cedute e non cancellate non è più prevista nelle tabelle di bilancio e nelle corrispondenti voci di base W e M un'evidenza specifica. Ciò ha comportato, per le FTO relative agli interessi attivi e passivi su debiti e finanziamenti, la richiesta del campo di input 01166, che consente di distinguere le attività proprie, quelle cedute non cancellate solo a fini di bilancio e quelle cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio.

Conseguentemente è stato aggiornato lo schema di raccordo tra l'input unico e i diversi output (cfr. allegati alla presente Nota tecnica).

#### **4.5. Altre indicazioni**

La nuova normativa ha sostituito alcune tabelle di nota integrativa a schema predefinito con un'informativa a contenuto libero sui fenomeni in questione. Il Gruppo interbancario si riserva di valutare se mantenere o meno, come strumento di supporto, la generazione delle precedenti tabelle, eventualmente modificate in base alle nuove esigenze.

### **5. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

Nella parte E della nota integrativa di bilancio e nelle connesse segnalazioni di vigilanza sono presenti sezioni specifiche relative alle operazioni di cartolarizzazione per le quali la documentazione PUMA2 non ha fornito finora alcun supporto. In considerazione degli interventi effettuati sulle informazioni di input per il trattamento di tali operazioni (cfr. Note tecniche di giugno 2008 e giugno 2009 con le quali sono stati definiti i nuovi campi 05760, 05781, ecc. e la tabella di corredo 38), è ora possibile generare in modo integrato le suddette sezioni informative, con un limitato impatto sull'input (cfr. paragrafo 5.1)<sup>6</sup>.

Per quanto riguarda la tabella C.1.1, l'impianto è stato costruito in modo tale da lasciare alle singole aziende la scelta della

---

<sup>6</sup> Al riguardo, per una più consapevole lettura della tabella decisionale, si precisa che il Gruppo interbancario ha ritenuto di non documentare la generazione delle voci di base M e di trattare le

modalità con cui deve essere prodotta tale tabella (e le corrispondenti voci segnaletiche). Se vengono fornite alcune nuove informazioni della tabella di corredo 38 la produzione avviene in modo integrato; un apposito “ragionamento”, da effettuare all’interno della fase ACA, arricchisce la TCOR38 dei campi necessari per la generazione (cfr. paragrafo 6). In caso contrario vengono generate forme tecniche derivate fittizie, di supporto alla produzione della tabella, che rimane a carico aziendale (cfr. paragrafo 5.2).

## **5.1. Nuove informazioni di input**

### **5.1.1. Tabella di corredo 38**

La suddivisione dei rapporti verso la cartolarizzazione (distinti tra senior, mezzanine, junior) per qualità delle attività sottostanti (sofferenze, incagli, altre attività deteriorate, in bonis) richiede di fare una valutazione della situazione in essere alla data di emissione dei titoli. A tal fine, nella tabella di corredo 38 vengono aggiunti i seguenti campi ad alimentazione aziendale (cfr. allegati alla presente Nota tecnica):

ATTIVITA' SOTTOSTANTI – SOFFERENZE: percentuale (3 interi e 3 decimali) delle attività cartolarizzate in sofferenza sul totale delle attività cartolarizzate (alla data di emissione dei titoli).

ATTIVITA' SOTTOSTANTI – INCAGLI: percentuale (3 interi e 3 decimali) delle attività cartolarizzate incagliate sul totale delle attività cartolarizzate (alla data di emissione dei titoli).

ATTIVITA' SOTTOSTANTI – ALTRE ATTIVITA' DETERIORATE: percentuale (3 interi e 3 decimali) delle altre attività cartolarizzate deteriorate sul totale delle attività cartolarizzate (alla data di emissione dei titoli).

---

equivalenti informazioni di bilancio consolidato come mera riproposizione delle informazioni di bilancio individuale.

ATTIVITA' SOTTOSTANTI – ALTRE: percentuale (3 interi e 3 decimali) delle attività cartolarizzate in bonis sul totale delle attività cartolarizzate (alla data di emissione dei titoli).

EMISSIONI SENIOR: percentuale (3 interi e 3 decimali) delle emissioni (titoli, mutui, ecc.) senior del veicolo sul totale delle emissioni (alla data di emissione).

EMISSIONI MEZZANINE: percentuale (3 interi e 3 decimali) delle emissioni (titoli, mutui, ecc.) mezzanine del veicolo sul totale delle emissioni (alla data di emissione).

EMISSIONI JUNIOR: percentuale (3 interi e 3 decimali) delle emissioni (titoli, mutui, ecc.) junior del veicolo sul totale delle emissioni (alla data di emissione).

Inoltre, considerato che nella circolare 262 è precisato che le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la banca originator sottoscriva all'atto dell'emissione il complesso delle passività emesse dal veicolo non formano oggetto di rilevazione nella sezione 1.C parte E della nota integrativa (Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività), è stato necessario introdurre nella tabella di corredo 38 il nuovo digit '**AUTOCARTOLARIZZAZIONI CON DEROGA**' con il seguente dominio:

0 = NO

1 = SI' (solo se ante 1.12.2008)

Si rammenta che per le "autocartolarizzazioni con deroga", oltre a valorizzare ad 1 detto digit, l'azienda deve alimentare le FTO 01515.XX ed impostare il campo 'ATTIVITA SOTTOSTANTI' di TCOR038 pari ad 1.

### **5.1.2. Altre informazioni di input**

Per le cartolarizzazioni proprie in cui le attività cedute sono rimaste in bilancio è necessario fornire l'esposizione lorda e netta,

definite come il rischio trattenuto misurato, rispettivamente alla data della cessione e alla data di riferimento del bilancio, come sbilancio tra le attività cedute e le corrispondenti passività. Sono stati quindi creati i seguenti due nuovi campi importo da prevedere in input solo se il campo "Attività sottostanti" di TCOR38 = 1, 2:

**campo 06360 - ESPOSIZIONE LORDA (RISCHIO TRATTENUTO)**

**campo 06361 - ESPOSIZIONE NETTA (RISCHIO TRATTENUTO)**

Inoltre, relativamente ai margini su linee di credito e alle garanzie rilasciate, la distinzione tra senior, mezzanine e junior ha reso necessario integrare l'input delle FTO dei fidi (09541.10) e dei crediti di firma (01401.02/04) con il campo 01017 (Esposizione derivante da cartolarizzazioni).

## **5.2. Produzione informazioni di supporto**

Le nuove informazioni contenute nella TCOR38 possono non essere fornite qualora l'ente segnalante decida di curare direttamente la produzione della tabella C.1.1. In tal caso, e nel caso in cui i dati forniti siano non corretti o incompleti ("TRATTAMENTO TABELLA C.1.1" DI TCOR38 = 0), tale tabella non è generata. Vengono invece prodotte le seguenti forme tecniche derivate fittizie, ad esclusivo uso aziendale:

Voce 88661 (FTD fittizia per esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione: esposizioni per cassa)

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste integralmente in bilancio

Stv. 04: valore di bilancio lordo

Stv. 08: valore di bilancio netto  
Stv. 12: rischio trattenuto lordo  
Stv. 16: rischio trattenuto netto

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste parzialmente in bilancio

Stv. 24: valore di bilancio lordo  
Stv. 28: valore di bilancio netto  
Stv. 32: rischio trattenuto lordo  
Stv. 36: rischio trattenuto netto

- Cartolarizzazioni proprie: con attività cancellate dal bilancio

Stv. 44: valore di bilancio lordo  
Stv. 48: valore di bilancio netto

- Cartolarizzazioni di terzi

Stv. 64: valore di bilancio lordo  
Stv. 68: valore di bilancio netto

Voce 88662 (FTD fittizia per esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione: margini su linee di credito concesse)

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste integralmente in bilancio

Stv. 06: valore di bilancio

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste parzialmente in bilancio

Stv. 26: valore di bilancio

- Cartolarizzazioni proprie: con attività cancellate dal bilancio

Stv. 46: valore di bilancio

- Cartolarizzazioni di terzi

Stv. 66: valore di bilancio

Voce 88663 (FTD fittizia per esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione: garanzie rilasciate)

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste integralmente in bilancio

Stv. 04: valore di bilancio lordo  
Stv. 08: valore di bilancio netto

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste parzialmente in bilancio

Stv. 24: valore di bilancio lordo  
Stv. 28: valore di bilancio netto

- Cartolarizzazioni proprie: con attività cancellate dal bilancio



Stv. 44: valore di bilancio lordo

Stv. 48: valore di bilancio netto

- Cartolarizzazioni di terzi

Stv. 64: valore di bilancio lordo

Stv. 68: valore di bilancio netto

Tutte le FTD prevedono la tipologia di esposizione (campo 01017) e il codice della cartolarizzazione (campo 05760). Nelle FTD 88661.XX viene inoltre esposto il codice ISIN (campo 00032).

## **6. RAGIONAMENTO PER L'ARRICCHIMENTO DELLA TABELLA DI CORREDO 38**

### **Fase 1**

Per ogni codice cartolarizzazione presente nella TCOR38 effettuare la seguente elaborazione:

se il totale dei campi "ATTIVITA' SOTTOSTANTI – SOFFERENZE", "ATTIVITA' SOTTOSTANTI – INCAGLI", "ATTIVITA' SOTTOSTANTI – ALTRE ATTIVITA' DETERIORATE", "ATTIVITA' SOTTOSTANTI – ALTRE" non è uguale a 100,000 (è ammessa una tolleranza di 0,001)

oppure

se il totale dei campi "EMISSIONI SENIOR", "EMISSIONI MEZZANINE" e "EMISSIONI JUNIOR" non è uguale a 100,000 (è ammessa una tolleranza di 0,001)

impostare il campo "TRATTAMENTO TABELLA C.1.1" della TCOR38 uguale a zero, altrimenti impostare uguale a uno.

## Fase 2

Per ogni codice cartolarizzazione per il quale il suddetto campo "TRATTAMENTO TABELLA C.1.1" risulti pari a 1 determinare, a partire dai campi della TCOR38, i seguenti nuovi attributi:

- 1. Attribuire la quota di "EMISSIONI SENIOR" di TCOR38 alle diverse tipologie di "attività sottostanti" partendo da quelle di migliore qualità:** se la percentuale delle "EMISSIONI SENIOR" è minore o uguale alla percentuale di "ATTIVITA' SOTTOSTANTI – ALTRE" attribuire l'intera emissione senior alla categoria "altre" (100%); altrimenti, se la percentuale delle "EMISSIONI SENIOR" è maggiore della percentuale di "ATTIVITA' SOTTOSTANTI – ALTRE" attribuire alla categoria "altre" il rapporto percentuale tra la percentuale di "ATTIVITA' SOTTOSTANTI – ALTRE" e la percentuale di "EMISSIONI SENIOR". Replicare il suddetto ragionamento attribuendo la differenza tra la percentuale di "EMISSIONI SENIOR" e la percentuale di "ATTIVITA' SOTTOSTANTI – ALTRE" alle attività sottostanti della categoria qualitativamente meno buona e così via fino ad esaurire la distribuzione per tutta l'emissione senior.
- 2. Scrivere nelle rispettive colonne della TCOR38 ("EMISSIONI SENIOR – SOFFERENZE", "EMISSIONI SENIOR – INCAGLI", "EMISSIONI SENIOR – ALTRE ATTIVITA' DETERIORATE", "EMISSIONI SENIOR – ALTRE") le percentuali determinate al punto 1. Il totale deve sempre essere 100%.**
- 3. Attribuire la quota di "EMISSIONI MEZZANINE" di TCOR38 alle diverse tipologie di "attività sottostanti" partendo da quelle di migliore qualità non esaurite dallo step 1 con la stessa logica dello step 1:** se la percentuale delle "EMISSIONI MEZZANINE" è minore o uguale alla percentuale residua di attività sottostanti non ancora esaurita dallo step 1 attribuire l'intera emissione mezzanine alla tipologia di attività sottostanti in esame (100%); altrimenti, se la percentuale delle "EMISSIONI MEZZANINE" è maggiore della percentuale residua di attività sottostanti non ancora esaurita dallo step 1 attribuire a tale categoria il rapporto percentuale tra la percentuale di attività sottostanti di tale categoria non esaurite dallo step 1 e la percentuale di "EMISSIONI MEZZANINE". Replicare il suddetto ragionamento attribuendo la differenza tra la percentuale di "EMISSIONI MEZZANINE" e la percentuale di attività sottostanti di questa categoria alle attività sottostanti della categoria qualitativamente meno buona e così via fino ad esaurire la distribuzione per tutta l'emissione mezzanine.
- 4. Scrivere nelle rispettive colonne della TCOR038 ("EMISSIONI MEZZANINE – SOFFERENZE", "EMISSIONI MEZZANINE –**

**INCAGLI”, “EMISSIONI MEZZANINE – ALTRE ATTIVITA’ DETERIORATE”, “EMISSIONI MEZZANINE – ALTRE”) le percentuali determinate al punto 3. Il totale deve sempre essere 100%.**

- 5. Attribuire la quota di “EMISSIONI JUNIOR” di TCOR38 alle diverse tipologie di “attività sottostanti” partendo da quelle di migliore qualità non esaurite dallo step 3 con la stessa logica dello step 3.**
- 6. Scrivere nelle rispettive colonne della TCOR38 (“EMISSIONI JUNIOR – SOFFERENZE”, “EMISSIONI JUNIOR – INCAGLI”, “EMISSIONI JUNIOR – ALTRE ATTIVITA’ DETERIORATE”, “EMISSIONI JUNIOR – ALTRE”) le percentuali determinate al punto 5. Il totale deve sempre essere 100%.**

*Ad esempio:*

*Si ipotizzi che a fronte di un’operazione di cartolarizzazione di attività di terzi pari a 1000, di cui 400 sofferenze, 100 incagli, 200 deteriorati e 300 crediti in bonis (in TCOR38: 40% sofferenze, 10% incagli, 20% deteriorati, 30% bonis), vengano emessi titoli “senior” per 400, “mezzanine” per 500 e “junior” per 100 (in TCOR38: 40% senior, 50% mezzanine, 10% junior).*

- 1. emissione senior (40%) > attività sottostanti bonis (30%): quindi si calcola il rapporto percentuale tra 30% e 40% il cui risultato è 75% da attribuire alla categoria “bonis”; la percentuale residua dell’emissione senior (10%) è minore della percentuale di attività deteriorate (20%); quindi si calcola il rapporto percentuale tra 10% e 40% il cui risultato è 25% da attribuire alla categoria “deteriorate”; la differenza tra la percentuale di attività deteriorate (20%) e la percentuale residua dell’emissione senior (10%) viene memorizzata su un campo di comodo;*
- 2. memorizzare le due percentuali 75% (bonis) e 25% (deteriorate) dell’emissione senior;*
- 3. emissione mezzanine (50%) > percentuale residua di attività “deteriorate” non ancora esaurita dallo step 1 memorizzata nel sopra indicato campo di comodo (20%-10%=10%): quindi si calcola il rapporto percentuale tra 10% e 50% il cui risultato è 20% da attribuire alla categoria “deteriorate”; la percentuale residua dell’emissione mezzanine (40%) è maggiore della percentuale di attività incagliate (10%); quindi si calcola il rapporto percentuale tra 10% e 50% il cui risultato è 20% da attribuire alla categoria “incagli”; la percentuale residua dell’emissione mezzanine (30%) è minore della percentuale delle attività in sofferenza (40%); quindi si attribuisce la percentuale residua dell’emissione mezzanine (100%-20%-20%=60%) alle “sofferenze”; la differenza tra la percentuale di attività in sofferenza (40%) e la percentuale residua*

dell'emissione mezzanina (30%) viene memorizzata su un campo di comodo;

4. memorizzare le tre percentuali 20% (deteriorate), 20% (incagli) e 60% sofferenze dell'emissione mezzanina;
5. emissione junior (10%) = percentuale residua di "sofferenze" non ancora esaurita dallo step 3 memorizzata nel sopra indicato campo di comodo ( $40\% - 30\% = 10\%$ ): l'intera emissione junior (100%) viene attribuita alle "sofferenze";
6. memorizzare la distribuzione dell'emissione junior: 100% sofferenze.

I campi della TCOR38 da valorizzare per l'esempio in questione sono dunque i seguenti:

<b>EMISSIONE/ATTIVITA' SOTTOSTANTI</b>	<b>Percentuali</b>
EMISSIONI SENIOR – ALTRE	75%
EMISSIONI SENIOR – ALTRE ATTIVITA' DETERIORATE	25%
EMISSIONI SENIOR – INCAGLI	0%
EMISSIONI SENIOR – SOFFERENZE	0%
EMISSIONI MEZZANINE – ALTRE	25%
EMISSIONI MEZZANINE – ALTRE ATTIVITA' DETERIORATE	20%
EMISSIONI MEZZANINE – INCAGLI	20%
EMISSIONI MEZZANINE – SOFFERENZE	60%
EMISSIONI JUNIOR – ALTRE	0%
EMISSIONI JUNIOR – ALTRE ATTIVITA' DETERIORATE	0%
EMISSIONI JUNIOR – INCAGLI	0%
EMISSIONI JUNIOR – SOFFERENZE	100%

## **ALLEGATI**